

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Bando Infeas 2018

Azione educativa n. 1: "Educazione alla gestione sostenibile delle risorse ambientali" (di cui al punto 3.3.4) in sinergia con "Educazione all'energia sostenibile" (di cui al punto 3.3.9) con particolare attenzione ai contesti abitativi condominiali ed alle loro problematiche ambientali e sociali.

Dati generali

	TITOLO DEL PROGETTO	CONDOMINI SOSTENIBILI
Ceas capo fila	Denominazione:	Multicentro CEAS Ravenna - Agenda 21
	Ente titolare:	Comune di Ravenna
	Telefono:	0544482266
	E-mail:	ceasrA21.comune.ra.it
	Indirizzo pec:	
	web:	
	<u>Responsabile del progetto:</u>	Luana Gasparini
	Telefono:	0544482266
	E-mail:	lgasparini@comune.ravenna.it SaraMusetti 0544/482294 smusetti@comune.ra.it
	<u>Referente amministrativo</u>	Catia Strada
Telefono:	0544/482853	
E-mail:	cstrada@comune.ra.it	
Ceas partn er	Denominazione:	Centro Antartide
	Ente titolare:	Università Verde di Bologna
	Telefono:	051260921
	E-mail:	
	Indirizzo pec:	info@centroantartide.it
	web:	univerde@pec.it
	<u>Responsabile del progetto:</u>	www.centroantartide.it
	Telefono:	
	E-mail:	Marco Pollastri 051260921 marco.pollastri@centroantartide.it
	<u>Referente amministrativo</u>	Grazia Locritani 051260921 grazia.locritani@centroantartide.it
Telefono:		
E-mail:		
Ceas partn er	1) Denominazione:	MAUSE(Multicentro area urbana per la sostenibilità e l'educ.ambientale)
	Telefono:	0543 416325
	E-mail:	mause@comune.forli.fc.it
	web:	http://ambiente.comune.forli.fc.it/p/sostenibilita-ed-educazione-ambientale-mause/

<u>Responsabile del progetto:</u>	Dott.ssa Bacchiocchi Francesca
Telefono:	0543/712579
E-mail:	Francesca.bacchiocchi@comune.forli.fc.it
2) Denominazione:	BAC Bologna Ambiente Comune
Telefono:	Multicentro per l'educazione alla sostenibilità del Comune di Bologna – Showroom “Energia e Ambiente”
E-mail:	051 2194702
web:	ambientecomune@comune.bologna.it http://www.comune.bologna.it/bac http://www.comune.bologna.it/showroom
<u>Responsabile del progetto:</u>	Francesco Tutino
Telefono:	051 2193173
E-mail:	
3) Denominazione:	Multicentro per l'educazione alla sostenibilità del Comune di Rimini
Telefono:	0541 704980
E-mail:	ceasrimini@comune.rimini.it
web:	Energy manager Monia Colonna
<u>Responsabile del progetto:</u>	Dipartimento Territorio Settore Edilizia Pubblica e Qualità Urbana
Telefono:	0541704814 3311957289
E-mail:.....	monia.colonna@comune.rimini.it
4) Denominazione:	Multicentro per l'educazione alla sostenibilità del Comune di Cesena
Telefono:	0547 /356399
E-mail:	garaffoni_l@comune.cesena.fc.it
web:	www.comune.cesena.fc.it/ceas
<u>Responsabile del progetto:</u>	Paolo Carini
Telefono:	0547/356356
E-mail:.....	carini_p@comune.cesena.fc.it
5) Denominazione:	Centro di Educazione alla Sostenibilità “La Raganella” (Comuni di Mirandola, San Possidonio, Cavezzo, San Prospero, Concordia) - Unione Comuni Modenesi Area Nord
Telefono:	0535.29724 (0535.29713-29712)
E-mail:	cea.laraganella@unioneareanord.mo.it
web:	PEC: unioneareanord@cert.unioneareanord.mo.it http://www.unioneareanord.mo.it/servizi/centro-educazione-ambientale
<u>Responsabile del progetto:</u>	Sabrina Rebecchi
Telefono:	0535.29724

	<p>E-mail:.....</p> <p>6) Denominazione:</p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p> <p>web:</p> <p><u>Responsabile del progetto:</u></p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:.....</p>	<p>sabrina.rebecchi@comune.mirandola.mo.it</p> <p>CEAS RETE REGGIANA</p> <p>Telefono: 0522 -590206 3346819710</p> <p>E-mail: l.beneventi@comune.albinea.re.it</p> <p>web: http://www.ceas-retereggiana.it/wp/</p> <p>Responsabile del progetto: Marco Benelli</p> <p>Telefono: 328/7695155</p> <p>E-mail: Marco. Benelli (mбенelli@ovile.net)</p>
<p>Ceas di appoggio</p>	<p>1) Denominazione:</p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p> <p>web:</p> <p><u>Responsabile del progetto:</u></p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p> <p>2) Denominazione:</p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p> <p>web:</p> <p><u>Responsabile del progetto:</u></p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p> <p>3)</p>	<p>CEAS dell'Unione delle Terre d'Argine</p> <p>059/649990</p> <p>cedam.carpi@carpidiem.it</p> <p>Giuliano Ferrari</p> <p>059/8860012</p> <p>g.ferrari@lalumaca.org</p> <p>MUSA – Multicentro Urbano Salute ed Ambiente – Modena</p> <p>059/2032390-059/2033535</p> <p>musa@comune.modena.it</p> <p>http://www.comune.modena.it/musa</p> <p>Sonia Giuliani – Elena Mori</p> <p>059/2032390-3591</p> <p>sonia.giuliani@comune.modena.it</p> <p>elena.mori@comune.modena.it</p>
<p>Altri soggetti</p>	<p>1) Denominazione:</p> <p>Ente titolare:</p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p> <p>web:</p> <p><u>Responsabile del progetto:</u></p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p> <p>2) Denominazione:</p> <p>Ente titolare:</p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p> <p>web:</p> <p><u>Responsabile del progetto:</u></p> <p>Telefono:</p> <p>E-mail:</p> <p>3)</p>	

Target	A chi è rivolto il progetto?(cittadini, scuole, insegnanti, particolari categorie, operatori dei Ceas, ecc.)	Il progetto coinvolgerà i cittadini residenti in condomini o in aree urbane dei comuni del territorio emiliano-romagnolo attraverso l'azione degli operatori dei Centri di Educazione Ambientale.
Descrizione	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	<p>Il progetto intende mettere a sistema ed eventualmente implementare strumenti ed azioni volti alla promozione della sostenibilità dei condomini o di limitate aree urbane. L'azione complessiva si orienterà su uno spettro di tematiche (energia, mobilità, verde, rifiuti, adattamento ai cambiamenti climatici, lotta alla zanzara tigre, gestione beni comuni, ecc...) che verranno individuate in seguito ad un confronto fra i diversi CEAS partner e altri attori regionali in base alle opportunità di sviluppo di queste azioni sui diversi territori.</p> <p>Una prima fase sarà dedicata al benchmarking per individuare le esperienze e gli strumenti più interessanti, prima di tutto per una valutazione della qualità ambientale dei condomini, e a seguire per lo sviluppo di interventi migliorativi che prevedano il coinvolgimento attivo dei cittadini residenti.</p> <p>Nella fase successiva si andranno ad implementare gli strumenti ritenuti più interessanti ed efficaci.</p> <p>Infine si prevede una sperimentazione in un numero limitato di realtà regionali di alcuni degli strumenti in base alle singole tematiche ritenuti maggiormente strategiche.</p> <p>A conclusione del progetto verrà prodotto un toolkit da mettere a disposizione dei CEAS per lo sviluppo delle attività in futuro.</p> <p>Si prevede inoltre di organizzare un evento finale di diffusione dei risultati raggiunti aperto a tutte le amministrazioni locali della regione.</p>

Descrizione tecnica del progetto

<p>Tema del progetto</p>	<p>Descrizione dell'oggetto /problema intorno a cui è costruito il progetto, motivazioni della scelta, coerenza con attività / vocazione / specializzazione del Ceas capofila</p>	<p>Le aree urbane, e nello specifico i condomini, rappresentano uno dei contesti più significativi in cui esplicitare ed applicare le strategie di sviluppo sostenibile così come evidenziate nell'Agenda ONU 2030 che infatti dedicata a questo ambito un obiettivo specifico.</p> <p>La sfida dello sviluppo sostenibile si deve confrontare necessariamente con un intervento multisetoriale a partire dalle microcomunità, i condomini, che insieme vanno a formare le aree urbane più o meno grandi.</p> <p>I CEAS capofila hanno una pluriennale esperienza nel campo dello sviluppo sostenibile delle aree urbane con una specializzazione in diverse delle tematiche della sostenibilità.</p>
<p>Partnership</p>	<p>Quali sono le motivazioni dei Ceas partner e dei Ceas di appoggio alla partecipazione nel progetto? E per gli altri eventuali soggetti da coinvolgere?</p>	<p>Ogni CEAS partner e/o d'appoggio partecipando con la volontà di mettere a regime strumenti già avviati per poter giungere ad un modello di gestione sostenibile dei condomini che possa rappresentare una guida per altre esperienze e una facilitazione soprattutto nell'integrazione dei vari aspetti ambientali da prendere in considerazione e dei contenuti tecnici e normativi spesso ostici e ostativi al raggiungimento di risultati significativi.</p>
<p>Collaborazione</p>	<p>Qual'è l'apporto specifico dei singoli partner ? Quali sono le modalità di collaborazione con i diversi Ceas e gli altri soggetti coinvolti?</p>	<p>Ogni partner presenterà e metterà a disposizione le proprie esperienze e gli strumenti sviluppati per andare a costituire un toolkit specifico.</p> <p>Per sviluppare le attività saranno organizzati gruppi di lavoro che potranno avere una declinazione in base alle diverse tematiche individuate come principali. I gruppi di lavoro saranno aperti anche agli altri soggetti coinvolti in base alle loro specifiche competenze.</p>
<p>Finalità e obiettivi</p>	<p>Cosa si vuole ottenere con la realizzazione del progetto? Quali le finalità generali e gli obiettivi specifici previsti?</p>	<p>Il progetto parte dal presupposto che gli elementi che concorrono a rendere un immobile sostenibile sono molteplici, a partire dal concetto di "abitare" sostenibile, che non può prescindere da fattori sociali e comportamentali. Più in generale si dovrà partire dall'approccio individuale e collettivo al modo con il quale si affrontano le strategie tecniche dell'abitare</p> <p>Il condominio viene così individuato come un tassello di un sistema più complesso che comprende altri elementi, come l'ambiente nelle sue varie accezioni, la rete dei trasporti che ne agevolano la fruizione e le infrastrutture di servizi che le garantiscono l'integrazione con il territorio.</p> <p>Nelle varie sperimentazioni locali l'obiettivo dovrà essere pertanto quello di aiutare gli abitanti di uno stabile e riconoscersi come gruppo in modo che quando si troveranno ad affrontare una decisione siano già abituati a confrontarsi, proprio perché si conoscono e di rendere gli aspetti tecnici e finanziari più trasparenti e comprensibili</p> <p>L'idea di sviluppare la partecipazione attiva tra i cittadini deve tramutarsi in un modello di socializzazione e comunicazione</p>

		<p>tra i vicini</p> <p>Il progetto avvierà un percorso di confronto e coordinamento fra le attività e strumenti sviluppati nei diversi territori regionali rivolti specificatamente a questo target.</p> <p>Alcuni degli strumenti</p> <p>Si intende inoltre arrivare alla definizione di un toolkit che potrà essere messo a disposizione della rete dei CEAS regionali, e non solo, per sviluppare nei prossimi anni attività coordinate e mantenere un tavolo di lavoro permanente.</p>	
<p>Fasi e azioni del progetto</p>	<p>Descrizione delle azioni progettuali nelle sue fasi. Prevedere indicativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un team di progetto locale composto da tutti i soggetti coinvolti che riporti al Gruppo di progetto regionale l'avanzamento delle fasi progettuali negli specifici territori; - una ricognizione e analisi del contesto e dei bisogni educativi ad esso connessi; - la progettazione e pianificazione delle azioni da realizzare differenziando, in base al target, le metodologie, gli strumenti, i linguaggi, siano essi comunicativi, educativi o partecipativi; - la possibile sperimentazione e attuazione di campagne di comunicazione educativa a livello regionale e territoriale con il concorso dei Ceas e di altre agenzie del territorio. 	<p>Costituzione Gruppo di Lavoro</p> <p>Verrà organizzato un gruppo di lavoro che avrà il compito di sviluppare le diverse fasi di progetto nonché cura il monitoraggio delle attività. Al Gruppo di Lavoro parteciperanno i CEAS capofila e gli altri CEAS d'appoggio. Ciascun referente territoriale si dovrà occupare di organizzare un team di lavoro locale per l'implementazione delle diverse attività.</p> <p>Benchmarking</p> <p>Verrà strutturata un'azione di benchmarking che avrà l'obiettivo di raccogliere e valutare le esperienze e gli strumenti sviluppati a livello regionale e non solo specificatamente per questo target o ad esso adattabili.</p> <p>Sviluppo strumenti</p> <p>Sulla base del lavoro di benchmarking si andranno a definire e sviluppare strumenti ed attività relative ai temi ritenuti più strategici.</p> <p>Sperimentazioni territoriali</p> <p>Gli strumenti sviluppati saranno sperimentati in un numero limitato di contesti territoriali focalizzando ciascuno su una tematica specifica.</p> <p>Realizzazione toolkit</p> <p>A seguito delle sperimentazioni svolte si andrà a definire e successivamente diffondere il toolkit contenente i diversi strumenti e le modalità di utilizzo.</p> <p>Evento/campagna educativa</p> <p>Si prevede di organizzare un evento o una campagna di sensibilizzazione sui temi oggetto del progetto che funga anche da modalità di diffusione dei risultati raggiunti.</p>	
QU	<p>AD</p> <p>RO</p> <p>EC</p> <p>Quanto si prevede di spendere per le singole voci di costo di cui al punto 9 del</p>	VOCI DI COSTO	IMPORTI €
		INCARICHI PROFESSIONALI	15000
		ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	24000
		CONVENZIONI CON ALTRI ENTI	15000

ON O MI CO	Bando? Questa valutazione può essere soggetta a modifiche, se motivate, in sede di presentazione del progetto operativo.	SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO (LIMITE MAX DEL 5% DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO)	6000
		ALTRE SPESE (MEGLIO SPECIFICATE NELLA CIRCOLARE N. 2)	
		COSTO TOTALE DEL PROGETTO	60000
		SUDDIVISIONE BUDGET FRA I DUE CAPOFILA	
		CEAS RA 21	27800
		CEAS centro Antartide Università verde di Bologna	32200

Si dichiara:

che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;

Si allega:

n° 8_ dichiarazioni di adesione/collaborazione in qualità di partner (specificare Ceas e altri): CEAS Centro Antartide (capofila congiunto), CEAS MAUSE Forlì, CEAS multicentro del Comune di Cesena, CEAS Multicentro per l'educazione e la sostenibilità ambientale di Rimini, Multicentro CEAS di Bologna, CEAS intercomunale La Raganella, CEAS Rete Reggiana.: appoggio: CEAS dell'Unione Terre d'Argine, *CEAS MUSA Multicentro Urbano di Modena (arrivata adesione via email, in attesa di lettera formale)*

altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se si specificare) : Codice CUP

Data 31.7.2018

Timbro e Firma del Responsabile competente dell'Ente titolare del Ceas capofila


CAPO SERVIZIO
TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO
Dott. Gianni Gregorio

Alcune note esplicative

E' necessario compilare all'interno dei box della colonna di destra e salvarlo sia in formato .PDF sia in formato .DOC.

La sezione "Dati generali" riassume i dati fondamentali del progetto presentato e verrà pubblicata sul sito web <http://www.regione.emilia-romagna.it/infeas/> Educazione alla sostenibilità per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti. Rappresenta una sintesi dei contenuti che verranno approfonditi nella successiva scheda tecnica.

In particolare dovranno essere riportati i dati identificativi del Ceas capofila e l'indicazione dell'Ente titolare, che risulterà, a tutti gli effetti l'unico referente, beneficiario e responsabile dell'attuazione del progetto.

La sezione "Descrizione tecnica del progetto" deve consentire la valutazione della rispondenza complessiva del progetto agli obiettivi generali del bando e la coerenza delle azioni previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali indicati. L'intento è anche quello di stimolare ad una progettazione quanto più possibile articolata, utile a garantire un rapido avvio delle attività.

Il progetto va descritto con concisione, ma ad un livello tale da consentire la corretta comprensione del rapporto esistente tra obiettivi, azioni, metodologie adottate ed esiti previsti e quindi fornire gli elementi utili per una corretta determinazione dei previsti parametri sintetici di valutazione (vedi punto 8 del bando).

Va descritto in primo luogo il tipo di attività e servizi intorno al quale è stato costruito il progetto e le motivazioni che hanno portato alla sua individuazione. Va anche richiamata la coerenza del tema che il gruppo dei Ceas si propone di affrontare, con le rispettive attività, vocazioni e specializzazione (anche citando progetti ed attività realizzate, riferimenti statutari o altro) e il processo che ha portato alla individuazione di altri attori che si prevede di coinvolgere in corso d'opera.

Vanno quindi descritti gli obiettivi specifici del progetto rapportati alle finalità generali (che possono comportare un lavoro più lungo) .

Deve poi essere messo in evidenza il programma di lavoro e le singole azioni da attivare, per ciascuna delle quali vanno illustrate, evidenziando gli apporti di ciascun partner, le metodologie di cui si prevede l'utilizzo, le modalità e i tempi di esecuzione (espressi in giorni/mesi), e i risultati attesi.

La scheda progettuale termina con una "Dichiarazione" che fa parte della scheda e va completata con i dati richiesti.

La scheda dovrà essere firmata in originale dal Responsabile dell'Ente titolare del Ceas capofila.